www.amicodelpopolo.it

L'Amico del Popolo.it

GIORNALE SETTIMANALE DI INFORMAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Edizione settimanale *on line* n. 23 del 21 marzo 2010

Giovedì 12 agosto 2010

leggi la notizia

BOLZANO BELLUNESE - Inaugurata sabato 6 marzo, la mostra sarà aperta fino a domenica 28 nelle Opere parrocchiali

Giotto, il quinto evangelista

La riproduzione in scala degli affreschi della cappella degli Scrovegni come educazione alla fede

Prosegue a Bolzano Bellunese la mostra «Il Vangelo secondo Giotto» fedele riproduzione scala 1:4 della Cappella degli Scrovegni di Padova.

UNA ECO DAI VOLONTARI

Le guide continuano ad alternarsi per accompagnare gruppi e singoli visitatori attraverso la simbologia e i colori usati da Giotto negli affreschi. Contemporaneamente altri volontari gestiscono pulizie, logistica, banco libri e quanto richiesto per rendere l'ambiente confortevole e la visita piacevole. Una delle guide confidava il piacere che prova nell'essere stata coinvolta in questa avventura, anche per il momento particolare dell'anno: la Quaresima. La spiegazione ai visitatori le ha permesso di rivedere passi noti del Vangelo, rivalutarli e scoprire la spiritualità francescana di Giotto trasparire dai soggetti e dai colori. Pur conoscendo Giotto è rimasta colpita da come il professor Roberto Filippetti, curatore della mostra, attraverso una umanità che non lascia indifferenti, sia riuscito a mettere a nudo l'anima dell'artista. I visitatori sono soddisfatti e apprezzano soprattutto la possibilità di gustarsi gli affreschi della Cappella comodamente in una sala, avvalendosi di copie ad altissima risoluzione e scoprendo particolari che presso l'originale non avevano notato. Unico neo la mancanza della famosa volta azzurra che e' installata in una sola delle quattro copie della mostra itinerante, che in questo momento si trova a Tel Aviv.

I GRUPPI

Oramai sono diversi i gruppi che hanno visitato o visiteranno la mostra:

- classi del catechismo di Alleghe, Agordo, Rasai di Seren del Grappa, Belluno - san Gervasio, Belluno - Mussoi, Fortogna, Igne, Farra d'Alpago, Libano, Cadola e ovviamente di Bolzano Bellunese;
- classi dell'asilo di Cavarzano, di Ponte nelle Alpi e «Cairoli» di Belluno;
- classi delle scuole elementari di Rocca Pietore, Bolzano Bellunese, Mussoi, Chiesurazza Gabelli di Belluno;
- classi del Liceo scientifico di Belluno;
- le associazioni «Campedel », «Antenna anziani», il Centro turistico giovanile (Ctg), «Prove di Volo», «Società nuova»;
- L 'oratorio di Trichiana e persino un gruppo di amici dal Primiero. Il gruppo «Voci dei Cortivi» ha deciso di festeggiare in modo originale il decennale della fondazione con una Messa presso la piccola cappella della sala parrocchiale dove e' esposto un bellissimo crocefisso dell'artista bellunese Paolo Moro e visita alla mostra di Giotto che verrà illustrata in dialetto dal poeta Gino Tramontin.

BELLUNESI, UN POPOLO DI LETTORI

Presso la mostra «Il Vangelo secondo Giotto» anche una piccola libreria con diverse pubblicazioni della casa editrice «Itaca Libri», branca della società Itaca che è la società produttrice del «Vangelo secondo Giotto» come di altre mostre itineranti, quali «Sulla via di Damasco» che è stata esposta nel chiostro gotico del Seminario gregoriano di Belluno in occasione dell'Anno paolino. «Itaca Libri - dice Paolo Lamberti, della parrocchia di Bolzano Bellunese - di fronte all'ennesima ordinazione di testi dopo appena due settimane di apertura della mostra, ci sta dicendo che siamo al di sopra da ogni standard per quanto riguarda i libri venduti. Sono già andati esauriti tutte le guide alla mostra firmate da Filippetti: ne avevamo ordinato all'inizio 100 copie, mentre per queste mostre di solito l'ordinazione è della metà». Presso il bookshop della mostra «Il Vangelo secondo Giotto» si trovano anche libri per bambini, dal «Padre nostro» per i più piccoli alle fiabe. «Libri che - prosegue Lamberti - sono acquistati soprattutto dai nonni».

GLI ORARI

Gli orari sono dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 solo su prenotazione, e dalle 16 alle 19. La domenica dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19. Saranno sempre presenti componenti del gruppo delle guide che, gratuitamente, illustreranno ai visitatori la mostra.

LA GENTE A BOLZANO

150 persone hanno visitato la mostra domenica 14 marzo: è stato necessario derogare al numero massimo di persone previste per gruppo per consentire la visita a tutti. Molti sono coloro che concludono la visita con un tempo di preghiera nella cappella delle Opere parrocchiali, dove un lumino rosso segnala la presenza del Santissimo Sacramento. Gli organizzatori sono disposti ad aperture straordinarie per gruppi.

(21.03.2010)

Copyright © 2008 L'Amico del Popolo - 00664920253

Corriere delle Alpi

In 2.500 per «Il vangelo secondo Giotto»

il Corriere delle Alpi — 30 marzo 2010 pagina 39 sezione: AGENDA

BELLUNO. 293 persone hanno visitato domenica la mostra "Il Vangelo secondo Giotto", riproduzione fotografica in scala 1:4 della cappella degli Scrovegni di Padova. Era il giorno conclusivo della mostra, aperta nelle Opere parrocchiali di Bolzano Bellunese, e il registro dei visitatori ha visto superare la quota di 2500 persone. Soddisfazione, quindi, da parte degli organizzatori, che hanno voluto offrire durante il periodo della Quaresima una mostra di valore artistico ma legata a corda doppia con la proposta catechistica e spirituale, come prova il fatto che il visitatore è stato invitato a concludere la sua visita con un tempo di preghiera nella cappella delle Opere parrocchiali di Bolzano Bellunese, dove campeggiava un crocifisso del trichianese Paolo Moro, commentato da una poesia di Luigi Gentilini. Tra i gruppi degli ultimi giorni spiccano le 60 persone di Santa Giustina e dell'Azione cattolica dei ragazzi di Feltre, arrivate con un pullman, e, da fuori provincia, il gruppo catechistico della parrocchia di Imer, in Primiero. Sabato, oltre alle parrocchie di Tisoi e di Farra d'Alpago, avevano visto la mostra i ragazzi della 5ª liceo "Galilei".

A Bolzano un successo di pubblico per «Il Vangelo secondo Giotto»

il Corriere delle Alpi — 21 marzo 2010 pagina 35 sezione: AGENDA

BELLUNO. Una super domenica, con 150 visite, per la mostra "Il Vangelo secondo Giotto", riproduzione fotografica in scala 1:4 della magnifica cappella degli Scrovegni di Padova. Una mostra che va contemplata in piccoli gruppi, senza alcuna fretta, cogliendo ogni particolare. Il registro visitatori ha finora appuntato i gruppi catechistici di Agordo, Alleghe, Belluno (Mussoi e San Gervasio), Cadola, Fortogna, Igne, Libano, Rasai; le classi dell'asilo di Belluno (Cavarzano e "Cairoli") e di Polpet; le classi delle scuole primarie di Bolzano Bellunese, Belluno (Chiesurazza, Mussoi e "Gabelli") e Rocca Pietore; alcune classi del Liceo scientifico di Belluno. Hanno visitato la mostra anche i ragazzi dell'oratorio di Trichiana nonché le associazioni "Campedel", "Antenna Anziani", "Prove di volo", "Società nuova" e gruppi del Centro turistico giovanile (Ctg). Sono soddisfatti gli organizzatori, che attendono i visitatori fino a domenica 28 nelle Opere parrocchiali di Bolzano Bellunese. Tra di loro Paolo Lamberti e Danilo Zanon, che notano con soddisfazione come «la mostra sia riuscita a coinvolgere moltissime persone: c'è chi guida i visitatori, chi pensa alle pulizie o alla logistica, chi gestisce il banco libri». Questi ultimi hanno il loro lavoro: Lamberti è stato testimone dello stupore della società editrice "Itaca libri", che ha stampato la guida all'esposizione, di fronte all'ennesima ordinazione di copie dopo solo due settimane di apertura: «Avevamo chiesto 100 copie, mentre per queste mostre di solito la società editrice ne manda 50;

sono già andate esaurite». La mostra prosegue la sua apertura con gli orari seguenti: dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12, su prenotazione e dalle 16 alle 19. La domenica, la mostra è aperta dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19. Le prenotazioni per i gruppi si fanno al 340 6067935 oppure con una e-mail a parrocchia@bolzanobellunese.com.

A Bolzano Bellunese un percorso fotografico tra i capolavori di Giotto

il Corriere delle Alpi — 11 marzo 2010 pagina 24 sezione: AGENDA

BELLUNO. Sono arrivati in cento a Bolzano Bellunese domenica scorsa per la giornata di apertura della mostra "Il Vangelo secondo Giotto". Nella parrocchia della frazione alle pendici della Schiara, sono in esposizione le riproduzioni in scala 1:4 degli affreschi della cappella degli Scrovegni di Padova, una rassegna curata da Roberto Filippetti. La mostra è stata inaugurata sabato dal vescovo di Belluno - Feltre monsignor Giuseppe Andrich e resterà aperta il 28 marzo. All'inaugurazione erano presenti anche i parroci delle parrocchie di Bolzano Bellunese e di Tisoi, don Candido Bortoluzzi e don Gemo Bianchi e il professor Filippetti, che nel pomeriggio si è spostato al centro Giovanni XXIII dove ha presentato la mostra alla cittadinanza bellunese. Sono già stati molti a richiedere di visitare la mostra, tra cui la quinta elementare di Agordo, l'intero gruppo catechismo di Belluno-San Gervasio, i bambini della scuola dell'infanzia di Polpet e della "Cairoli" di Belluno. La mostra è una fedele riproduzione fotografica della cappella degli Scrovegni, dopo il restauro avvenuto nel 2002, che ha riportato al suo antico splendore un capolavoro della pittura del trecento italiano che influenzò generazioni di artisti e mutò i canoni stilistici dell'arte italiana ed europea. Il ciclo pittorico della cappella sviluppa tre temi principali: la vita di Gioacchino ed Anna, la vita di Maria e la vita, morte e resurrezione di Gesù. Vi sono poi personificazioni delle sette virtù e dei sette opposti vizi capitali che conducono rispettivamente al paradiso e all'inferno del grande giudizio universale. La mostra, ad ingresso gratuito, è aperta fino al 28 marzo con i seguenti orari: dal martedì al sabato dalle 9 alle 12, solo su prenotazione, e dalle 16 alle 19. La domenica dalle 11 alle 13 e, nel pomeriggio, dalle 16 alle 19. Sono possibili aperture straordinarie al lunedì. Le guide che accompagnano i visitatori durante l'itinerario della mostra sono tutti volontari: hanno dato la loro disponibilità i catechisti di Bolzano bellunese e di Tisoi, i componenti del Ctg e dell'associazione "Campedel" di Belluno. Le visite alla mostra si concludono alla cappella del complesso "bolzanino", dove è possibile ammirare il crocifisso dell'artista Paolo Moro di Trichiana e ascoltare la poesia religiosa del bellunese Luigi Gentilini composta per l'occasione, per aiutare la preghiera personale dopo l'esperienza della visita alla mostra. Per prenotazioni, rivolgersi al numero 340.6067935.

Il Vangelo di Giotto A Bolzano Bellunese la mostra di foto

il Corriere delle Alpi — 06 marzo 2010 pagina 30 sezione: AGENDA

BELLUNO. Partito da Padova, dalla Cappella degli Scrovegni, ma ancor più lontano nel tempo, dal 1300, Giotto sta viaggiando per l'Italia e oggi farà tappa a Bolzano Bellunese con l'inaugurazione

di una mostra, alle 11, nella sala parrocchiale, mentre alle 16,30 nel Teatro del Centro Giovanni XXIII, il suo curatore, professor Roberto Filippetti, la presenterà alla cittadinanza. Lo studioso di arte e letteratura, già a Belluno in occasione del centenario di Carducci, è di origine marchigiana ma vive e lavora tra Padova e Venezia. Al suo attivo ha numerose pubblicazioni, come «Caravaggio. L'urlo e la luce» e «Van Gogh. Un grande fuoco nel cuore». Di questi sono imminenti nuove mostre. Dedicare tempo ed energia ai grandi della pittura è solo uno degli aspetti della sua intensa attività, o forse vocazione, che lo porta in Italia e all'estero a tenere conferenze e cicli di conversazioni per rivelare e far scoprire la grande arte ai bambini, ai ragazzi e «ai grandi dal cuore bambino», come ama ripetere. «Il Vangelo secondo Giotto» è il nome di questa sua ultima mostra, come il testo che l'accompagna. I pannelli che la compongono riproducono le fotografie, in scala 1: 4, degli affreschi restaurati da qualche anno. E' il risultato di ore ed ore di lavoro per scattare migliaia di fotografie, sceglierle, assemblarle, stamparle... L'occasione che ha portato tutto questo nel Bellunese, si deve a due parrocchiani, Paolo e Danilo, quando, visitando a Firenze la mostra su Giotto, hanno invitato il professore a Bolzano Bellunese per illustrarne l'aspetto artistico e spirituale agli alunni e studenti delle scuole. L'esperienza ha entusiasmato non solo i giovanissimi, ma anche gli adulti che, assieme alla Comunità di Tisoi e alle rispettive parrocchie, hanno voluto portare la mostra nel nostro territorio per aver modo di guardare da vicino e per tutto il tempo desiderato quei capolavori che, in originale, possono essere ammirati da poche persone e per un tempo limitato. E' una mostra itinerante prodotta dalla società editrice e di promozione culturale "Itaca"; a Belluno gode del patrocinio di Comune e Provincia e della collaborazione di Bim Piave, della Diocesi, dell'Agesc e dell'Uaci, del Ctg e dell'associazione "Campedel". «Oltre 60 sono gli allestimenti che finora hanno percorso le città italiane - dice il professor Filippetti - richiamando circa un milione di visitatori di ogni età, a partire dai bambini delle scuole materne.» E infatti, con un ritmo di anche quattro lezioni al giorno, il professore prepara le scolaresche alla visita della mostra avvalendosi della proiezione multimediale di un sofisticato software che entra nei particolari, che confronta le immagini per mettere in evidenza il significato simbolico e religioso. La mostra, trova nella sala parrocchiale di Bolzano Bellunese un ambiente ideale perché molto ampio e adatto ad accogliere i quattro pannelli che la compongono, inoltre una preziosa cappella adiacente, dove si conclude la visita, ne aumenta la suggestione e la spiritualità. Fino al 28 marzo, sarà visitabile gratuitamente con la guida di un esperto preparato dallo stesso Filippetti, dal martedì al sabato con orario 9 - 12 (solo su prenotazione) e dalle 16 alle 19. La domenica osserva l'orario 11 - 13 e 16 - 19. Il lunedì è chiusa. Per informazioni e prenotazioni: 340 6067935 o parrocchia@bolzanobellunese.com © RIPRODUZIONE RISERVATA - *Lina Beltrame /*

I capolavori di Giotto a Bolzano Bellunese

il Corriere delle Alpi — 18 febbraio 2010 pagina 31 sezione: SPETTACOLO

Un evento di notevole spessore culturale è promosso dalle parrocchie di Bolzano Bellunese e Tisoi, guidate da don Gemo Bianchi: la mostra "Il Vangelo secondo Giotto. La Cappella degli Scrovegni", che sarà ospitata nella parrocchia di Bolzano Bellunese dal 6 al 28 marzo (aperta al pubblico dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e solo su prenotazione dalle 16 alle 19; la domenica dalle 11 alle 13 (e dalle 16 alle 19). L'inaugurazione è fissata per sabato 6 marzo alle 11. Sempre il 6 marzo, alle 16,30 nel teatro del centro diocesano Giovanni XXIII ci sarà la presentazione dell'iniziativa -

proposta in contemporanea con le città di Faenza e Sondrio - con l'intervento del curatore Roberto Filippetti. Sette secoli fa, fra il 1303 e il 1305, Giotto, su commissione del banchiere padovano Enrico Scrovegni, affrescò la Cappella intitolata a Santa Maria della Carità. Questa piccola chiesa romanico-gotica, concepita per accogliere lui stesso e i suoi discendenti dopo la morte, è considerata un capolavoro della pittura del Trecento italiano ed europeo e una delle massime espressioni dell'arte occidentale. Gli affreschi, dopo un accurato restauro, sono ritornati all'antico splendore, rivelando la bellezza e la genialità della pittura giottesca, che influenzò generazioni di artisti e mutò i canoni stilistici dell'arte italiana ed europea. Il ciclo pittorico della Cappella sviluppa tre temi principali, ciascuno in dodici episodi, disposti sulle pareti della navata: la vita di Gioacchino e Anna; la vita di Maria; la vita, morte e resurrezione di Gesù. Infine lo zoccolo con le personificazioni delle sette virtù e dei sette opposti vizi capitali che conducono rispettivamente al Paradiso e all'Inferno del grande Giudizio universale dipinto sulla controfacciata. La mostra è una fedele riproduzione fotografica, in scala 1:4, delle pareti della Cappella degli Scrovegni dopo i restauri del 2002. Essa permette di cogliere la poesia iconica delle corrispondenze verticali e frontali, del simbolismo dei colori, dei numeri, delle prospettive architettoniche. Giotto, infatti, assieme a Dante, è all'apice di una cultura in cui ogni particolare partecipa di un ordine che tutto abbraccia. Filippetti, dal 1977 vive a Camponogara in provincia di Venezia e insegna nelle scuole superiori; è docente di lettere a Venezia e di iconologia e iconografia cristiana nell'Università Europea di Roma. Da anni percorre l'Italia per introdurre bambini, giovani e adulti all'incontro con la grande arte. (rob)